

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5974 R</b>	4 dicembre 2007	<b>FINANZE E ECONOMIA</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 9 ottobre 2007 concernente il Preventivo 2008**

### **INDICE**

1.	PREMESSA .....	2
2.	SITUAZIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE .....	3
3.	IL PREVENTIVO 2008 IN BREVE .....	7
3.1	Le misure di contenimento della spesa che decadono .....	8
3.2	Ricavi da imposte .....	9
3.3	Indicatori della situazione finanziaria .....	9
3.4	Le quattro misure proposte dal Governo .....	10
3.5	Esclusione alla riduzione di premio LAMal .....	11
3.6	Riduzione temporanea dell'adeguamento degli stipendi al rincaro .....	11
3.7	Aumento temporaneo della misura del supplemento per l'imposta immobiliare e mantenimento per il quadriennio (2008-2001) della deroga all'articolo 140 LT .....	12
4.	I LAVORI COMMISSIONALI .....	12
4.1	Gli approfondimenti .....	12
4.1.1	Infrastrutture stradali .....	12
4.1.2	Divisione delle contribuzioni.....	13
4.1.3	Utilizzo di una parte dei proventi dell'oro della BNS .....	14
4.1.4	Credito quadro nuove aggregazioni .....	16
4.2	Le ipotesi di lavoro .....	17
4.3	Analisi .....	17
4.4	Gli emendamenti .....	18
4.4.1	Anticipo alimenti .....	18
4.4.2	Mancato riconoscimento del rincaro integrale ai dipendenti dello stato .....	18
4.4.3	Contratti di prestazione .....	19
4.4.4	Aumento del contributo di localizzazione geografica di 5 mio di fr. e una diversa suddivisione del finanziamento del fondo di perequazione .....	19
4.4.5	Aumento della partecipazioni agli utili degli enti .....	19
4.4.6	Diminuzione di alcune spese per Beni e Servizi (conto 318) .....	20
4.5	Alcune considerazioni .....	20
4.6	Obiettivo condiviso pareggio dei conti - metodo e condivisione .....	21
5.	CONCLUSIONE .....	21

## 1. PREMESSA

Il rapporto sul consuntivo 2006 dello Stato del 12 giugno di quest'anno, iniziava con queste considerazioni:

*“Vi è la volontà da parte di tutti di iniziare la nuova legislatura al più presto senza procrastinare la discussione sui conti del 2006 all'autunno.*

*Sarà quindi la valutazione del preventivo 2008 e del Piano Finanziario il momento importante per una discussione completa e un'analisi politica del futuro operato del Consiglio di Stato. Sappiamo che il Governo si è detto fermamente intenzionato a presentare con largo anticipo - rispetto ai termini di legge - il preventivo 2008”.*

Oggi sappiamo che il preventivo 2008 è stato presentato sei giorni prima della scadenza dei termini di legge e che il Piano Finanziario e le Linee Direttive non sono ancora state presentate. L'auspicio della Commissione - fatto proprio dal Parlamento - è rimasto tale e nell'affrontare il preventivo 2008 è apparso evidente a tutta la Commissione che la mancanza del PF pone seri limiti per valutare la portata della manovra che il governo dovrà varare se vuole raggiungere l'obiettivo di legislatura del pareggio dei conti annuali.

La Commissione si è persino chiesta se non valesse la pena attendere il PF e le LD prima di redigere il rapporto sul Preventivo 2008 correndo il rischio della gestione provvisoria. A questo proposito ha chiesto un parere al Consulente giuridico del Gran Consiglio, Michele Albertini, per meglio comprendere la portata dell'art. 31, cpv 4 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato che recita: “Se al 1° gennaio il preventivo non è ancora stato approvato, il Consiglio di Stato è autorizzato ad eseguire solo le operazioni finanziarie che sono la conseguenza necessaria di norme legali”. Albertini ci rimanda al rapporto n. 2054R del 26 giugno 1975, della Commissione della gestione che asserisce “la delimitazione delle competenze del Consiglio di Stato, nel caso di mancata tempestiva approvazione del preventivo sono limitate alla delega per le spese che sono una conseguenza necessaria di norme legali”. Per capire la vera portata di queste limitazioni è utile il parere di Sandro Crespi (1971) secondo il quale: “Il Governo è tenuto a fare tutte le spese imposte necessariamente dall'esercizio delle sue competenze, ossia derivanti dalle sue stesse funzioni di organo esecutivo. Anche se il preventivo fosse respinto dal Parlamento, il Governo sarebbe nondimeno legittimato a operare tutte le spese che trovino il loro fondamento nella Costituzione, nella legge o imposte dalla salvaguardia dell'interesse pubblico. L'approvazione del preventivo ha quindi essenzialmente una portata politica [...]”. Quanto rilevato trae fondamento dalla concezione, vigente nella Confederazione e nei Cantoni, secondo cui il preventivo è un atto amministrativo e non ha quindi forza di legge; così, del resto, è determinante il *principio della preminenza della legge rispetto al preventivo*. Secondo Albertini, in definitiva, l'art. 31 cpv. 4 LGF, che autorizza il Consiglio di Stato ad eseguire le spese imposte da basi legali nonostante l'assenza, all'inizio del periodo contabile, dell'approvazione del preventivo, “tende a disciplinare una situazione politicamente eccezionale ma giuridicamente conseguente alla preminenza della legge sul preventivo di cui costituisce un aspetto particolare” (Loris Bianchi, Note sul principio di legalità delle spese in relazione al diritto ticinese, in RDAT II-1991 pag. 404).

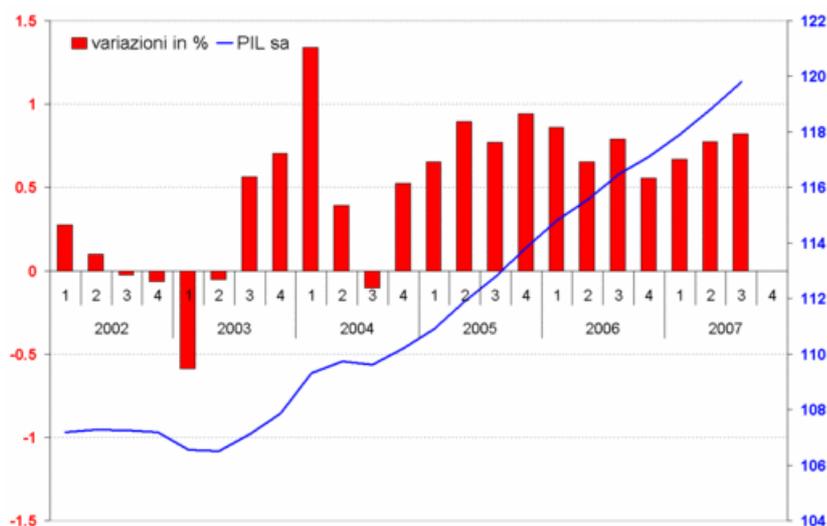
Dopo una prima fase nella quale la maggioranza della Commissione era favorevole ad attendere la presentazione del Piano Finanziario di legislatura prima di procedere all'esame del preventivo, l'orientamento è mutato anche in considerazione dell'incertezza circa i tempi di presentazione da parte del Consiglio di Stato delle LD e del PF (va rammentato che non sono stati stabiliti termini di legge per la presentazione di questi documenti). Il Consiglio di Stato ha però dichiarato che farà di tutto perché il PF sia disponibile in concomitanza con la discussione sul P2007.

La maggioranza della Commissione ha quindi deciso di procedere comunque all'analisi del preventivo 2008, pur sottolineando come l'assenza del Piano Finanziario non permetta una visione globale e strategica circa i provvedimenti proposti e il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

La Commissione si è comunque posta l'obiettivo di non peggiorare il risultato di esercizio e - se possibile - di migliorarlo.

## 2. SITUAZIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE

La performance positiva dell'economia svizzera è proseguita anche nel 3° trimestre 2007. Il prodotto interno lordo (PIL) della Svizzera ha registrato un aumento dello 0,8%, in termini reali, rispetto al trimestre precedente. Sul fronte delle spese la crescita è stata trainata soprattutto dall'espansione dei consumi privati e dal saldo positivo della bilancia commerciale con l'estero. Sul fronte della produzione si è nuovamente confermata l'ampia base della progressione del valore aggiunto. Rispetto al 3° trimestre del 2006, il PIL è aumentato del 2,9%.



**PIL reale - variazioni in % rispetto al trimestre precedente e livelli: 2002:1-2007:3** (dati destagionalizzati, serie a catena, ai prezzi dell'anno precedente, anno di riferimento 2000, dati non annualizzati)

Le esportazioni di merci e servizi, in aumento del 2,3%, si trovano ormai in una fase di espansione consolidata. Le esportazioni di beni hanno registrato una crescita del 2,2%, mentre quelle di servizi sono aumentate in modo leggermente più dinamico (+2,6%). Per contro, il dinamismo delle importazioni di merci e servizi si è indebolito, scendendo a +0,4%. Questo rallentamento è invece interamente dovuto all'evoluzione contenuta delle importazioni di beni (-0,5%). Dal punto di vista della produzione, il settore dominato dai servizi finanziari ha registrato, rispetto al trimestre precedente, una progressione dell'1,6% del valore aggiunto. Il valore aggiunto è inoltre aumentato nel settore dominato dall'industria (+1,0%) e in quello caratterizzato dai servizi pubblici (+0,9%). Analogamente esso ha fatto registrare alcuni progressi, anche se più limitati, nel settore commerciale, alberghiero e della ristorazione, dei trasporti e delle comunicazioni (+0,3%) e nell'agricoltura (+0,1%).

Per quanto attiene al consumo privato va rilevato che nel terzo trimestre è cresciuto dello 0,9% rispetto al trimestre precedente. Esso è stato particolarmente pronunciato nei settori della sanità, dell'alloggio, dei trasporti e dei servizi nel settore alberghiero e della ristorazione.

In Ticino gli ultimi rilevamenti dell'USTAT (Ufficio cantonale di Statistica) presentano una situazione positiva per il settore manifatturiero, sia per ciò che concerne le aziende attive prevalentemente sui mercati esteri, sia per quelle che operano sul mercato interno. In generale gli industriali non prevedono nei prossimi mesi inversioni di tendenza. Per ciò che concerne l'edilizia, la situazione ticinese sembra migliore di quella a livello nazionale: la cifra d'affari ha marcato un leggero aumento rispetto al trimestre precedente ed è più marcato in termini annui. Le prospettive per i prossimi mesi sono soddisfacenti con riserve di lavoro che si aggirano attorno ai 7 mesi.

Secondo un sondaggio svolto dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO, alla fine di ottobre 2007 in Svizzera erano iscritti 102'039 disoccupati presso gli uffici regionali di collocamento (URC), ossia 2'358 in più rispetto al mese precedente. Il tasso di disoccupazione è salito dal 2,5% nel mese di settembre 2007 al 2,6% nel mese in rassegna. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero di disoccupati è sceso di 20'726 unità (-16,9%).

## Disoccupazione in Svizzera (ottobre 2007)

DISOCCUPAZIONE	Attuale: Ottobre 2007	Mese prec. Settembre	Anno precedente	Variazioni rispetto			
				al mese prec.		all'anno prec.	
				assoluto	in %	assoluto	in %
- Disoccupati registrati	102'039	99'681	122'765	2'358	2,4	-20'726	-16,9
- Tasso di disoccupazione	2,6%	2,5%	3,1%	---	0,1*)	...	-0,5*)
- Giovani disoccupati **)	17'691	18'329	23'393	-638	-3,5	-5'702	-24,4
- Tasso di disoccupati giovanile	3,2%	3,3%	4,2%	---	-0,1*)	...	-1,0*)
- Persone in cerca d'impiego	157'458	154'395	186'149	3'063	2,0	-28'691	-15,4
- Disoccupati di lunga durata	18'121	18'612	24'841	-491	-2,6	-6'720	-27,1
<b>POSTI VACANTI ANNUNCIATI</b>	<b>14'273</b>	<b>13'601</b>	<b>11'203</b>	<b>672</b>	<b>4,9</b>	<b>3'070</b>	<b>27,4</b>

\*) in punti percentuali

\*\*) 15-24 anni

In Ticino a fine ottobre il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,2% aumentando di 0,3 punti rispetto al mese precedente, ma con una diminuzione, lieve, dello 0,5 % rispetto al mese di ottobre dello scorso anno. Per contro il numero di disoccupati, rispetto al mese di settembre, è aumentato dell'8,4% a fronte di un aumento del 5,1% nello stesso periodo dell'anno scorso.

Grafico 5: Tasso di disoccupazione per Cantone, ottobre 2007

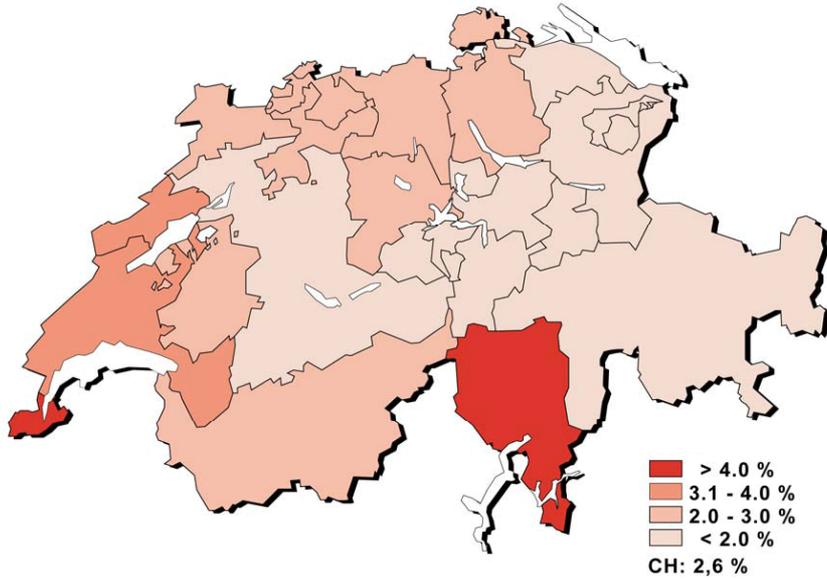
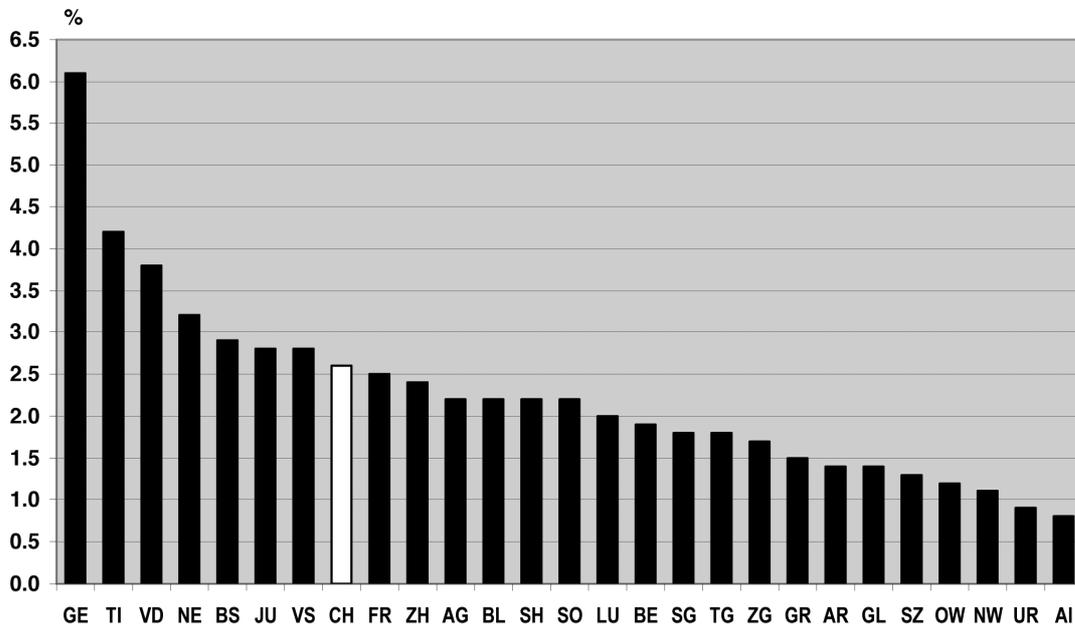
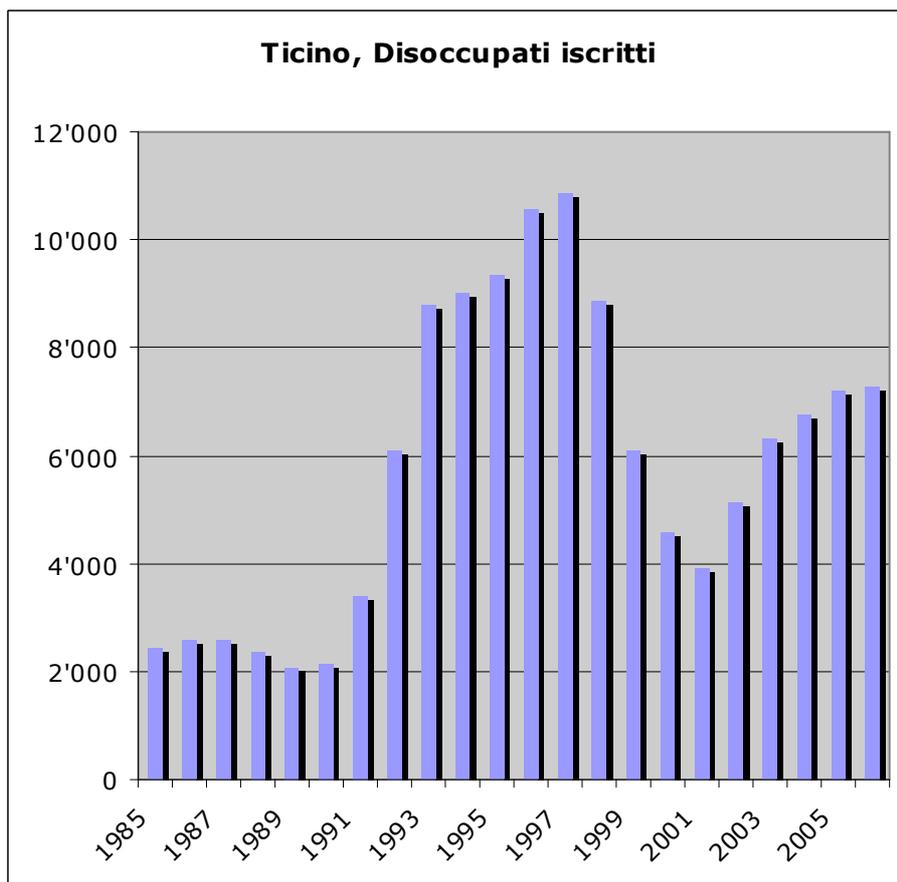


Grafico 6: Tasso di disoccupazione per Cantone, ottobre 2007





Preoccupa invece l'aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo che in novembre ha segnato un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente. Su base annua è risultato un rincaro dell'1,8 per cento, a fronte di quote annue dell'1,3 per cento nell'ottobre 2007 e dello 0,5 per cento nel novembre 2006. Nel mese in rassegna, il rincaro ha raggiunto il livello più elevato dal maggio 2001, quando era stato ugualmente dell'1,8 per cento.

I fattori che hanno determinato questo aumento sono riconducibili in larga parte ai gruppi abitazione ed energia e trasporti (+1,2% ciascuno), riconducibile al forte rincaro dell'olio da riscaldamento (+11,6%) e del carburante (+4,2%). Il livello dei prezzi in base alla provenienza è aumentato dello 0,1% per i beni indigeni e dell'1,3% per i beni importati, principalmente per l'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi. Su base annua, i beni indigeni hanno segnato un rincaro medio dell'1,1 per cento, i prodotti importati uno del 3,6%.

L'aumento dei prezzi al consumo e quello dei prodotti petroliferi con conseguenze sui prezzi dei prodotti importati potrebbe indurre gli analisti a rivedere le previsioni sull'andamento congiunturale per il prossimo anno. Non è infatti da escludere un rallentamento dei consumi privati. Inoltre altri fattori potrebbero avere ripercussioni sul tasso di crescita interno, come la crisi dei mutui subprime e l'aumento dei tassi d'interesse.

### 3. IL PREVENTIVO 2008 IN BREVE

Il risultato totale del P2008 chiude con un disavanzo di 173,6 milioni, ma con un autofinanziamento positivo (+42,8 mio). Quello dell'autofinanziamento positivo è stato definito l'obiettivo minimo per questo primo preventivo del nuovo governo.

Il Consiglio di Stato nella sua premessa al P2008 rileva come negli ultimi 14 anni, per ben 10 volte i conti hanno chiuso in rosso, e questo mal si concilia con il principio sancito dalla LGF che prescrive il pareggio dei conti di gestione corrente a medio termine. In questi 13 anni il Cantone ha dato fondo a tutte le sue riserve, trasformando un capitale proprio di 800 milioni in un "disavanzo riportato" di 334 milioni di franchi. Il richiamo al rispetto della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato è stato più volte al centro di interventi parlamentari concernenti i preventivi e i consuntivi e il fatto che il Governo abbia fatto proprio per il quadriennio l'obiettivo di "ricondurre le finanze cantonali su binari di conti non più deficitari entro la fine della legislatura" potrebbe – forse - tranquillizzare chi invoca la legalità.

Il **debito pubblico** totale a fine 2008 è stimato a 1'507 milioni di franchi; mentre il **disavanzo riportato** a 334 milioni di franchi.

Il risultato preventivato di 173,6 milioni di deficit è stato influenzato da tre fattori principali: la manovra di "rientro" intrapresa dal Governo, l'ammortamento straordinario di 45 milioni di franchi relativo alla passaggio dal Cantone alla Confederazione dell'intera rete autostradale, e la buona evoluzione economica che ha permesso un incremento delle entrate correnti del 3,4%.

Per ciò che riguarda la manovra di rientro - o meglio detto di correzione rispetto al pre preventivo - è stata di 135 milioni dei quali 70 di minori uscite e 65 di maggiori entrate.

<b>Uscite</b>	
personale rincarato al 50%	4.3
revisione spese personale	6.1
aggiornamento NPC	16.8
mancata rest. TUI ai comuni	6.1
revisione contr. settore disocc.	4.5
revisione pc avs/ai	6.5
revisione contr. Casse malati	4.2
revisione contr. assistenza	1.2
contributo globale eoc	2.8
revisione contr. ospedalizzazioni fuori cant.	0.8
revisione contr. risanamenti comunali	2.8
contr. Usi	0.5
revisione contr. accordo intercant. univ.	1.0
revisione studenti USI SUPSI	2.2
contr.vari settore formaz. prof.	0.6
borse di studio	1.2
revisione contr. Imprese di trasporto	0.6
riduzioni spese servizi e onorari	2.8
riduzioni acquisti	1.8
riduzione manutenzione stabili e strade	2.5
altre riduzioni gruppo 31	0.7
revisione stime interessi passivi	0.4
revisione ammortamenti patrimoniali	0.5
<b>Totale uscite</b>	<b>70.9</b>

<b>Entrate</b>	
revisione gettiti imposte	31.0
supplemento imposta immobiliare	11.0
revisione imposte circolazione	1.4
aggiornamento NPC	9.3
revisione tasse iscrizione RC	1.6
revisione contr. fed. manut. strade	0.7
revisione stime interessi attivi	1.8
revisione recupero stipendi	0.7
revisione tasse scolastiche	0.5
revisione rimborsi prestiti	0.7
revisione rimborso da istituti invalidi	1.4
revisione altri ricavi da prestazioni	2.0
revisione contr. settore formazione	0.9
revisione altre entrate	1.3
<b>Totale entrate</b>	<b>64.3</b>

Come si può notare il mancato riconoscimento del rincaro integrale e la revisione delle spese per il personale unitamente agli effetti della Nuova impostazione della perequazione finanziaria hanno contribuito in maniera determinante al contenimento delle uscite correnti che aumentano dell'1,6%.

Per contro le spese correnti aumentano in misura ben maggiore (+ 3,4%) anche se metà dell'aumento di 96,9 milioni è da ricondurre all'ammortamento straordinario già citato.

Le **spese per il personale** subiscono un incremento di 29.9 milioni di franchi (+ 3.6 %) portandosi a 871.3 milioni di franchi dovuto in particolare al decadimento delle misure di risparmio sul personale (in particolare il contributo straordinario al risanamento finanziario, ca. 13.0 milioni di franchi) e all'aumento del numero dei docenti. In questo calcolo è compreso il riconoscimento parziale (la metà) della compensazione del rincaro.

Le **spese per beni e servizi** subiscono un incremento del 1.3 % in termini nominali, raggiungendo l'importo di 240.8 milioni di franchi.

Le **spese per contributi cantonali** ammontano a 1'285.5 milioni di franchi, con un aumento rispetto al Preventivo 2007 di 7.6 milioni di franchi. Questo gruppo di spesa presenta un tasso di crescita nominale dello 0.6 %, il dato è influenzato in modo significativo dagli effetti della NPC.

### **3.1 Le misure di contenimento della spesa che decadono**

#### Personale

- Decadimento al 31 dicembre delle misure sul personale adottate negli scorsi anni (contributo di solidarietà = 13 milioni)

#### Misure di carattere fiscale

- Decadimento della maggiorazione dell'1% dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche. L'aliquota passerà dal 10% al 9% (= 25 milioni).

#### *Misure concernenti i Comuni*

- Decadimento delle misure consistenti nel non riversamento ai Comuni della quota al provento delle imposte cantonali immobiliari delle persone giuridiche e dell'imposta di successione. (= 1,3 milioni)

### **3.2 Ricavi da imposte**

Nell'elaborare il preventivo il Consiglio di Stato ha fatto riferimento ai dati aggiornati sulle tassazioni emesse e alle stime sul PIL cantonale elaborate dal BAK che a fine luglio ha stimato un aumento per il 2008 del 3,2%. Inoltre si riscontra una buona evoluzione del gettito delle tassazioni già effettuate in particolare per quelle del 2004 per le persone fisiche .

I dati presentati nel messaggio a pagina 28 sono – secondo il CdS – attendibili e non suscettibili di miglioramento dato che il preventivo 2008 è stato allestito dopo il pre consuntivo 2007 (dove sono state preannunciate rivalutazioni di imposte per quasi 90 milioni di franchi) e tiene già conto di un gettito fiscale di base rivalutato. E quindi ipotizzabile un aggiornamento delle valutazioni relative alle sopravvenienze per il consuntivo 2007 che però non modificheranno le previsioni per il 2008 e anni successivi, anche perché già si basano su ipotesi di crescita elevata del PIL.

Per le persone fisiche le stime si basano sui dati consolidati a livello di tassazioni emesse, vale a dire quelle del 2003 (solo 0,54% di casi non emessi), primo anno del nuovo sistema di tassazione annuale postnumerando con un'influenza sul gettito del IV pacchetto fiscale, della neutralizzazione per il passaggio al nuovo sistema e dalla correzione della progressione a freddo.

Per le persone giuridiche i dati accertati più recenti sono quelli del 2002 (1% di casi non emessi) che vengono poi elaborati in funzione delle stime sulla crescita nominale del PIL. Rispetto all'ultimo dato di Piano Finanziario (aggiornamento del gennaio 2006) le previsioni per il 2008 sono notevolmente aumentate soprattutto per il forte incremento del settore bancario-finanziario che negli anni 2005 e 2006 è stato nettamente superiore alle stime di crescita. Potrebbero però esserci delle sorprese negative in questo settore proprio per gli effetti che i mutui subprime americani hanno avuto sull'andamento economico delle maggiori banche.

### **3.3 Indicatori della situazione finanziaria**

Nel messaggio vengono presentati i principali indicatori della situazione finanziaria del nostro Cantone. Ne scaturisce una situazione tutt'altro che positiva in base ai principali indicatori, fatti salvi i parametri riguardanti gli oneri finanziari e la quota d'interessi.

Abbiamo anche cercato di compiere delle valutazioni di confronto tra i vari cantoni in merito al costo pro capite dell'amministrazione. Questo tipo di valutazione è estremamente aleatorio proprio perché ogni cantone ha delle particolarità organizzative differenti con diverse ripartizioni di compiti con i comuni e con eventuali enti (si pensi solo all'EOC per il Canton Ticino).

spese del personale in % delle uscite correnti 2006	
ES	45,9
FR	44,9
ZH	38
AG	37,2
BL	36,2
BE	35,9
TI	33,5
<b>Media CH</b>	<b>32,6</b>
JU	31,9
LU	31,3
VD	31
SH	30,5
....	
SG	21,6
OW	21,4
SZ	20,1
AI	16,6
GR	16,5

spese del personale in % delle uscite correnti 2005	
BS	51,8
GE	49,2
FR	46,7
ZH	46,6
AG	45,9
SH	44,9
BL	43,1
VD	42,9
<b>Media CH</b>	<b>40,8</b>
LU	37,1
BE	36,7
SG	36,3
UR	35,9
NW	35,6
TI	35,5
....	
GR	23,2
SZ	20,1

Altri dati di raffronto possono essere estrapolati dallo studio comparativo 2006 delle finanze cantonali e comunali effettuato dall'Idhéap di Losanna.

Nella tabella dell'indice di salute finanziaria, il Canton Ticino si trova all'ultimo posto con un valore di 1,44, rispetto ad una media dei cantoni di 5,02 e un valore della Confederazione di 5.67. Da notare che il Ticino fino al 2002 aveva un indice di 5,22.

Per ciò che attiene alla qualità della gestione finanziaria, il Canton Ticino è al quinto posto con un indicatore del 5.00, rispetto ad una media del 4.03 e un valore della confederazione del 4.00.

Ne risulta che siamo molto deboli per ciò che attiene alla copertura delle spese, l'autofinanziamento degli investimenti netti, e per l'importanza degli interessi per rapporto alle entrate fiscali.

Siamo invece tra i primi cantoni per quanto riguarda il controllo delle uscite correnti, l'impegno negli investimenti, l'adeguatezza della previsione fiscale e l'interesse medio sul debito.

È comunque preoccupante l'evoluzione dei dati compartitivi del Cantone Ticino dal 1999 ad oggi con un netto peggioramento della situazione.

### 3.4 Le quattro misure proposte dal Governo

Con il preventivo 2008 sono decadute le misure transitorie per il risanamento delle finanze decise nella scorsa legislatura. Ragion per cui il Consiglio di Stato ha dovuto affrontare nuovamente il tema delle misure strutturali per il contenimento della spesa, misure che avranno un effetto già nel 2008 e che dovrebbero esplicitarsi completamente entro la fine della legislatura, sempre nell'ottica di raggiungere il pareggio dei conti.

Le misure hanno effetti sul personale dello Stato, con il riconoscimento parziale del rincaro; sull'economia con il mantenimento del supplemento dell'aliquota dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche; sui comuni con la rinuncia alla quota di partecipazione al gettito dell'imposta sul maggior valore immobiliare e, da ultimo, sui

beneficiari dei sussidi ai premi dell'assicurazione malattia con l'esclusione per redditi e sostanza lordi elevati.

### 3.5 Esclusione alla riduzione di premio LAMal

Il Governo con questa misura propone di eliminare dai beneficiari chi ha un reddito lordo alto e che grazie a una serie di deduzioni raggiunge un imponibile che dà diritto al sussidio. Secondo il Governo non si tratta di una misura che ha carattere prettamente di risparmio finanziario, ma di una misura di improntata all'equità. In effetti l'art. 65 LAMal prescrive che le riduzioni di premio devono essere riservate in primo luogo ad *“assicurati di condizione economica modesta”*. Appare quindi giustificato che tra i beneficiari non debbano figurare persone con redditi lori o importi di sostanza importanti. Il discorso invece va differenziato per i minorenni e i giovani adulti in formazione per i quali la LAMal (art 65 cpv.1bis) prevede di concedere aiuti anche in presenza di un *“reddito medio”*. I casi in cui si applica l'esclusione sono i seguenti:

- I. assicurati che possiedono una sostanza lorda, registrata nella tassazione applicabile, superiore a fr. 600'000.--, o se l'importo di sostanza imponibile supera fr. 400'000.--;
- II. persone sole, il cui *“totale dei redditi registrati nella tassazione applicabile”* (cifra 9 della notifica di tassazione, sulla base della sistemica attuale) supera fr. 60'000.-- [fr. 80'000.-- per persone sole, intese quali *“reddito di riferimento”* (art. 32 LCAMal). Su questo aspetto si ritornerà più in dettaglio al titolo 3.];
- III. famiglie, il cui *“totale dei redditi registrati nella tassazione applicabile”* (cifra 9 della notifica di tassazione, sulla base della sistemica attuale) supera fr. 90'000.-- (senza figli). Per i primi tre figli è data un'aggiunta di fr. 10'000.-- cadauno, mentre per i successivi è data un'aggiunta di fr. 5'000.-- cadauno. In questo modo si ottempera al disposto di cui all'art. 65 bis cpv. 1 LAMal, che prevede che la riduzione del premio riconosciuto per i minorenni, così come per i giovani adulti in formazione (di età tra 18 e 25 anni), si estenda fino ai *“redditi medi”*.

Basta che una sola di queste condizioni si verifichi e automaticamente decade la possibilità di accesso ad ogni riduzione di premio LAMal.

Questa proposta comporta una minore uscita stimata in 1,8 milioni.

### 3.6 Riduzione temporanea dell'adeguamento degli stipendi al rincaro

Si tratta di una proposta che ha effetti anche negli anni a venire e che permetterà di contenere l'evoluzione della spesa. La misura non è nuova ed è già stata applicata negli anni 2005 – 2007.

In pratica gli stipendi del personale dello Stato vengono adeguati al rincaro annuale nella misura del 50% di quello effettivo. Se il rincaro dovesse essere superiore al 2%, la quota eccedente il 2% non sarà soggetta a riduzione. Il provvedimento si applicherà per tutta la legislatura fino al 2011 compreso. Se i conti a consuntivo dovessero chiudere a pareggio il rincaro verrebbe riconosciuto integralmente.

Per il 2008 il minor costo è quantificato in 4,3 milioni.

### **3.7 Aumento temporaneo della misura del supplemento per l'imposta immobiliare e mantenimento per il quadriennio (2008-2001) della deroga all'articolo 140 LT**

Il Governo ripropone una norma già applicata negli scorsi anni legandola però all'obiettivo di legislatura: qualora i consuntivi dovessero chiudere in pareggio o con un leggero avanzo (al netto della riduzione) la norma verrebbe abolita. I supplementi di imposta da applicare all'imposta immobiliare delle persone giuridiche ai soli fini cantonali sono i seguenti (art 314c LT):

- del 0,5 per mille per immobili appartenenti a associazioni, fondazioni e altre persone giuridiche;
- del 1 per mille per immobili appartenenti a società di capitali, società cooperative di cui all'articolo 59 capoverso 1 lettera a) e a fondi di investimento;
- del 1,5 per mille per immobili appartenenti a persone giuridiche aventi sede all'estero

la norma ha valore per l'intero quadriennio.

Inoltre viene mantenuta la norma in deroga all'art. 140 della LT che prevede di non riversare ai comuni di pertinenza la quota del 40% dell'imposta sugli utili immobiliari per tutto il quadriennio.

## **4. I LAVORI COMMISSIONALI**

### **4.1 Gli approfondimenti**

La Commissione ha voluto effettuare alcune audizioni per verificare la situazione attuale di alcuni temi sollevati in passato e ritenuti critici.

#### ***4.1.1 Infrastrutture stradali***

Segnatamente per ciò che concerne gli investimenti nelle infrastrutture stradali abbiamo proceduto all'audizione dei signori Marco Borradori, Direttore DT, Giovanni Pettinari e Carlo Celpi, Divisione delle costruzioni del DT con particolare riferimento ai prezzi delle pavimentazioni stradali. Per ciò che attiene alla procedura in corso con la COMCO non sono state segnalate significative novità: dopo la proposta di decisione della COMCO inviata al DT il 9 gennaio scorso, nulla è più stato emanato. L'8 marzo il DT ha trasmesso alla COMCO le proprie osservazioni (le ditte hanno fatto altrettanto), prendendo posizione sulla proposta di decisione, anche in modo critico su alcuni punti che necessitavano di una precisazione. È attesa una risposta da parte della COMCO per l'inizio del 2008. Il 5 aprile 2007 il Ministero pubblico ha decretato il non luogo a procedere sia nei confronti degli amministratori cantonali sia nei confronti delle ditte coinvolte. Questa procedura è stata avviata a seguito di una segnalazione di Bill Arigoni della fine del 2004.

L'analisi dei prezzi per le pavimentazioni stradali ha permesso di stabilire che rispetto ai prezzi praticati nel 2004 (anno di riferimento) si è riscontrata fin dall'inizio una tendenza al ribasso di circa il 30/40% dei prezzi, mentre per i lotti 2008-2009 il ribasso va dall'8% al 20%. Questi importanti ribassi di prezzo non permettono tuttavia di riportare il livello degli investimenti al reale importo necessario per il mantenimento in buono stato delle strade cantonali valutato dal Governo nel 2006 a 130 milioni lordi. Infatti i prezzi della pavimentazione stradale sono solo uno degli aspetti che concorrono a definire il costo di manutenzione delle strade e l'incidenza degli attuali ribassi non è determinante. In futuro sarà necessario trovare i mezzi finanziari sufficienti per evitare un deperimento irreversibile del patrimonio stradale cantonale che potrebbe avere conseguenze finanziarie gravi.

#### **4.1.2 Divisione delle contribuzioni**

La Commissione della gestione e delle finanze ha voluto anche procedere all'audizione del signor Lino Ramelli, Direttore della Divisione delle contribuzioni per una valutazione dell'operatività della Divisione a seguito dei cambiamenti intervenuti e del potenziamento del personale, della situazione presso gli uffici circondariali di tassazione a seguito del passaggio alla tassazione annuale e delle eventuali problematiche ancora da risolvere. La Commissione aveva approfondito il settore della DDC in occasione del Consuntivo 2005 e riteneva necessario compiere una valutazione dei progressi compiuti.

Ne è scaturito un quadro rassicurante rispetto alle problematiche sorte negli scorsi anni. Vi sono certamente ancora dei problemi da risolvere, ma la divisione funziona relativamente bene e la qualità dell'accertamento – anche confrontata con altre realtà cantonali – è da considerarsi relativamente buona. In realtà non si può parlare di una vera e propria riorganizzazione poiché c'è stato unicamente un rinnovamento a livello della Direzione e l'avvicendamento di vari responsabili di uffici. Sarà nei prossimi mesi e anni che occorrerà lavorare ulteriormente ad una riorganizzazione vera e propria nella misura in cui ci sono nuovi compiti che nascono a seguito dell'evoluzione della società e dell'economia e non è più possibile trattare certe situazioni in modo decentralizzato come ad esempio, alcune problematiche legate agli accertamenti delle persone fisiche, alla previdenza, alle stock options e ad altri aspetti molto tecnici. In merito al potenziamento degli effettivi, le nuove persone sono state assunte all'inizio del 2007; in parte hanno avuto bisogno di una formazione in particolare per i lavori svolti dagli uffici circondariali di tassazione. Questi nuovi assunti hanno seguito i corsi di tassazione alla fine della primavera del 2007 e cominciano ora a produrre in maniera ottimale.

Riguardo ai compiti relativi alle tassazioni delle persone fisiche, sono state ingaggiate quattro persone in più, ripartite principalmente tra gli uffici di Lugano-città e di Locarno. L'Ufficio di Lugano-città è quello che tuttora pone maggiori difficoltà, poiché è confrontato con parecchi ritardi dovuti sia a problemi storici, sia ad assenze prolungate di un certo numero di personale, sia alla particolare tipologia di incarti, anche nella categoria dei salariati. Quindi, per l'Ufficio di Lugano-città, sono state prese misure di rinforzo del personale, anche attraverso un prestito da parte dell'Ufficio di Lugano-campagna, e misure di razionalizzazione, cercando di distribuire i compiti in maniera più razionale focalizzando l'attenzione sul recupero dei vecchi incarti. Tenuto conto del periodo di formazione dei nuovi tassatori, sono già stati rilevati risultati positivi. Da un confronto tra la situazione di fine ottobre 2006 e quella di fine ottobre 2007, si hanno circa 1600 incarti in meno in sospeso. Si prevede una normalizzazione della situazione entro fine 2008.

Per quanto attiene ai supporti informatici c'è stato il rinnovamento della parte relativa alle persone fisiche con l'introduzione di un nuovo registro dei contribuenti che dà qualche preoccupazione soprattutto per la separazione nella gestione dei dati che vengono gestiti in parte dai servizi cantonali e in parte da una banca dati della società di San Gallo che ha elaborato il programma. Il problema è che a San Gallo ogni Comune gestisce autonomamente i contribuenti, mentre in Ticino c'è un registro contribuenti centralizzato. Questa differenza ha creato soprattutto negli anni passati problemi che ora sono in via di risoluzione. Riguardo all'accertamento delle persone fisiche, l'applicazione informatica è soddisfacente.

Il problema maggiore attualmente concerne l'esazione: la prima soluzione proposta dalla società fornitrice non rispettava le condizioni poste e quindi non è stata accettata. In quest'ambito si tratterà di intraprendere uno studio di fattibilità e a partire dall'anno prossimo lavorare seriamente al rifacimento dell'applicazione "esazioni" che data degli anni '70.

### 4.1.3 Utilizzo di una parte dei proventi dell'oro della BNS

Nel mese di marzo di quest'anno il Parlamento ha approvato il messaggio 5872 concernente l'utilizzo dei risparmi "netti" permessi dall'ammortamento eccezionale effettuato con i proventi della vendita dell'oro della Banca Nazionale Svizzera e di un'ulteriore disponibilità calcolata dal CdS per un importo complessivo di 78 milioni di franchi.

L'idea di utilizzare una parte dei proventi per progetti di rilancio dell'economia, per la ricerca, per l'ambiente e per progetti di carattere regionale era stata esplicitata con numerosi atti parlamentari.

Abbiamo voluto effettuare un'analisi della situazione per verificare a che punto è il credito di 78 milioni e quali progetti sono stati pianificati o già finanziati.

Nella seguente tabella avete un riassunto dell'impegno finanziario previsto fino al 2011

		Totale	2007	2008	2009	2010	2011 e oltre	2007 importo		
								deciso	versato	
misura 1	fondo capitale rischio PMI	10	non ancora definito							
misura 2	investimenti autoimprenditorialità	10		0.5	0.5	1	8	0	0	
misura 3	grandi progetti di carattere regionale	12		2	4	3	3	10.9	0	
misura 4	sostegno alle energie rinnovabili - risanamento energetico	5	0.25	0.50	1.25	1.50	1.50	0.14		
misura 4	sostegno alle energie rinnovabili - teleriscaldamento	5	0	0.74	1.42	1.42	1.42	0.74	0	
misura 5	credito per la ricerca scientifica	15	3.75	3.75	3.75	3.75		2.5	2.5	
misura 6	incentivi ad aziende che assumono utenti del servizio sociale	1.2	0	0.35	0.35	0.35	0.15	0	0	
		10.1	0	2.7	2.7	2.7	2	0	0	
misura 7	incentivi all'assunzione di utenti del servizio sociale con più di 55 anni in enti senza scopo di lucro	3.3	0.026	1	1	1	0.274	0	0	
misura 8	incentivi all'assunzione di giovani	0.58	0.084	0.243	0.243	0.243	0.159	0	0	
		5.32	0.786	1.248	1.248	1.248	0.558	0	0	
misura 9	progetto mentori	0.5	0	0.15	0.15	0.15	0.05	0	0	
<b>Totale</b>		<b>78</b>	<b>4.9</b>	<b>13.18</b>	<b>16.61</b>	<b>16.36</b>	<b>10.11</b>	<b>10.98</b>	<b>2.5</b>	
minori uscite misure da 6 a 9		-8		2.16	2.16	2.16	1.52			

Come si può notare il credito inizierà a venir utilizzato in modo importante a partire dal prossimo anno, anche se nel 2007 sono già state prese decisioni importanti.

#### misura 1 - fondo capitale rischio PMI

Sono in atto dei contatti per valutare la fattibilità di questa misura e nel contempo si sta approfondendo la possibilità di sostenere le PMI tramite lo strumento del microcredito, ridefinendo la destinazione di parte dei fondi destinati al capitale a rischio.

#### misura 2 - investimenti autoimprenditorialità

L'applicazione di questa misura è attribuita alla Sezione del lavoro per il tramite della L-Rilocc, mentre la gestione finanziaria alla Sezione promozione economica. Si stanno definendo le modalità di promozione della misura

#### misura 3 - grandi progetti di carattere regionale

Si tratta del centro balenare e ricreativo di Locarno, Messaggio n. 5952 approvato dal Parlamento e di un progetto privato per il quale sarà prossimamente presentato un Messaggio tramite LINN e LIM nelle prossime settimane.

#### **misura 4 - sostegno alle energie rinnovabili - risanamento energetico**

A settembre è stato pubblicato il DE che definisce la ripartizione del credito a disposizione di questa misura, la procedura e le condizioni per l'ottenimento del contributo. Negli scorsi giorni è stata effettuata un'informazione capillare ai comuni e alle loro aziende.

In discussione per la concretizzazione di:

- alcuni impianti fotovoltaici
- un impianto per biogas
- rete di teleriscaldamento con l'ACR
- ampliamento di un edificio pubblico Minergie.

#### **misura 4 - sostegno alle energie rinnovabili - teleriscaldamento**

È già stato pubblicato a luglio il DE che regola le condizioni di accesso al sostegno per i progetti. In corso di concretizzazione il finanziamento del progetto di teleriscaldamento delle FART, quartiere S. Antonio a Locarno.

#### **misura 5 - credito per la ricerca scientifica**

**IRB** Il credito disponibile è stato completamente allocato a sostegno dei progetti di ricerca avviati nei settori della vaccinologia e della memoria immunologica cellulare.

**IOSI** Sono in fase di definizione avanzata gli indirizzi scientifici che assumerà il progetto. Probabile sostegno finanziario prima della fine del 2007

**Messa in rete CSCS** Il progetto consolida e radica l'attività del CSCS sul territorio cantonale. Il consorzio che ruota attorno a questo settore è stato costituito e ha già presentato i progetti di ricerca per i prossimi due anni. Sicuro sostegno finanziario prima della fine del 2007

**Ricerca emergente** Settore in attesa dello sviluppo di nuovi progetti o programmi di ricerca che potrebbero avere valenza nazionale (FNRS; CUS); oppure altre opzioni adesso non ancora definibili.

#### **misura 6 - incentivi ad aziende che assumono utenti del servizio sociale**

Si prevede la pubblicazione di un concorso per selezionare il partner esterno che si occuperà del collocamento delle persone scelte per la misura. Alcuni collocamenti potranno essere effettuati direttamente dall'USSI, senza l'intermediazione del partner esterno cui verrà dato il mandato.

#### **misura 7 - incentivi all'assunzione di utenti del servizio sociale con più di 55 anni in enti senza scopo di lucro**

Gli organizzatori contattati hanno risposto mettendo a disposizione oltre un centinaio di posti. Sono iniziati gli incontri con gli utenti, suddivisi per regione, per informarli della misura.

#### **misura 8 - incentivi all'assunzione di giovani**

La spesa alla voce 30-31 supera il credito disponibile, poiché erano stati sottostimati i costi organizzativi per l'attuazione della misura.

Si prevede di recuperare la differenza risparmiando alla voce 36 della stessa misura, o eventualmente utilizzando crediti non sfruttati nell'ambito delle altre misure. Vi è anche una possibilità contenuta di trasferimento da altre voci dell'USSI.

Per il "Bilancio giovani" l'organizzazione è affidata a Labor Transfer, Camorino, su mandato dell'Ufficio misure attive (UMA), con la collaborazione della Divisione della formazione professionale (DFP).

Il "semestre di motivazione di giovani" è affidato alla Divisione Formazione Professionale (DFP) su mandato dell'Ufficio misure attive (UMA)

Il "Sostegno al collocamento di giovani" è affidato alla Labor Transfer, Camorino su mandato e in collaborazione con l'UMA e la DFP

Per i giovani qualificati ci sono infine trattative in corso con partner esterni per la concretizzazione della misura

### **misura 9 - progetto mentori**

Prossimamente dovrà essere formalizzato un mandato per la conduzione operativa del progetto (che verrà affidata a Pro Juventute in collaborazione alla città di Locarno) e alla costituzione del gruppo di pilotaggio e della Commissione di accompagnamento.

In linea di massima gli obiettivi posti dal Parlamento sembrano aver trovato riscontro nelle misure decise dal Consiglio di Stato. La trasformazione della misura 1 da fondo di capitale a rischio per le start up a fondo per il microcredito alle PMI sembra più congruo ad un intervento da parte dello Stato. Sarà importante che il Governo aggiorni periodicamente le informazioni a riguardo dell'utilizzo dell'intero credito quadro e dell'efficacia delle misure.

#### **4.1.4 Credito quadro nuove aggregazioni**

Con il Messaggio 5974 il Gran Consiglio ha accettato il credito quadro di 120 milioni destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei comuni in dissesto finanziario e delle periferie. Di seguito vi presentiamo lo stato della situazione.

<b>Aggregazioni</b>	<b>Stato progetto</b>	<b>Totale</b>
<b>Aggregazioni per le quali l'importo dell'aiuto di risanamento è stato definito</b>		
Avegno-Gordevio	<b>GC</b>	10.5
Breggia	<b>GC</b>	12.7
Bioggio –Iseo	<b>GC</b>	1.1
Capriasca-Bis	<b>GC</b>	5.4
Alto Vedeggio	<b>CdS</b>	10.5
Gambarogno	<b>CdS</b>	6.3
Centovalli	<b>CO</b>	6.3
<b>Totale aiuti definiti *)</b>		<b>52.8</b>
<b>Aggregazioni allo studio senza definizione di importi di aiuto</b>		
Bassa Leventina	<b>CO</b>	
Bassa Blenio	<b>CO</b>	
Alta Leventina	<b>CO</b>	
Media Leventina	<b>CO</b>	
Onsernone	<b>CO</b>	
Valle Verzasca	<b>CO</b>	
Bellinzona Nord	<b>CO</b>	
Rovana		
Mergoscia		
Migliaglia		
Valcolla		
Iragna		
<b>Totale a disposizione</b>		<b>67.2</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>120.0</b>

#### **Legenda**

GC progetto e aiuti approvati dal GC  
 V votazione consultiva già avvenuta  
 CdS progetto e aiuti approvati dal CdS  
 CO commissione di studio istituita dal CdS

\*) Gli aiuti accordati di 52,8 milioni superano di fr. 9,8 milioni quelli che erano stati ipotizzati al momento dell'allestimento del messaggio per quelle aggregazioni. Nei messaggi allestiti dal CdS per ogni progetto di aggregazione è indicata la situazione rispetto a quanto previsto (maggior aiuto/minor aiuto/saldo cumulato)

## 4.2 Le ipotesi di lavoro

La Commissione della gestione ha sin dall'inizio ritenuto insufficiente la manovra proposta dal Consiglio di Stato. Praticamente tutti i gruppi ritenevano troppo elevato il deficit di esercizio preventivato per il 2008 e in questo senso sono state avanzate alcune proposte circa l'obiettivo da raggiungere con la stesura del rapporto commissionale che tendenzialmente avrebbe dovuto diminuire il deficit e portarlo al di sotto dei 173 milioni di franchi.

Evidentemente si tratta di un lavoro assai impegnativo, anche perché se l'obiettivo può essere condiviso da tutti i gruppi, i mezzi e i metodi per raggiungerlo possono essere molto diversi.

Anche il possibile accordo iniziale sulle misure proposte dal Consiglio di Stato è via via sfumato. Si è quindi dovuto procedere all'analisi di altre proposte che consentissero comunque di non peggiorare il deficit pur rinunciando in parte alle misure inserite nel messaggio.

Abbiamo iniziato a valutare la possibilità di una riduzione dell'1% alla voce contributi cantonali (1'285,5 milioni) anche in considerazione che con l'introduzione della NPC la porzione di spesa controllabile dal Cantone è aumentata. Ad esempio nel settore sociale la Confederazione si è assunta l'onore dei grossi cespiti a carattere obbligatorio come tutte le prestazioni individuali AVS e AI. Vi sono però i contributi gestiti dal Cantone che sottostanno ad un contratto di prestazione stipulato in modo bilaterale con enti, associazioni ed istituzioni per i quali è possibile concordare una diminuzione dei contributi in fase di rinnovo del contratto. È però ovvio che ad una diminuzione del contributo cantonale corrisponderebbe una diminuzione delle prestazioni fornite da queste istituzioni. Altri contributi sottostanno a meccanismi ancorati a leggi cantonali che occorrerebbe modificare per diminuire le prestazioni finanziarie erogate. I contributi cantonali si possono dividere in quattro grossi capitoli:

- i contributi imposti da leggi federali ammontano a circa 253 milioni;
- i contributi sottostanti a convenzioni intercantionali a 79 milioni
- i contributi autofinanziati, che non hanno impatto sul deficit di esercizio, ammontano a 38 milioni
- i contributi di competenza cantonale sono pari a 915 milioni, di cui 350 legati a contratti di prestazione

Una revisione di determinati contributi è pur tuttavia possibile, ma non a così breve termine e non in sede di preventivo. Occorrerebbe inserire questo obiettivo in una manovra di legislatura e ancorarlo al Piano Finanziario e alle Linee Direttive in modo da avere il tempo di rivedere contratti di prestazione, convenzioni e leggi. Questa ipotesi di lavoro non può però prescindere dalla condivisione delle scelte all'interno del Governo e da parte del Parlamento.

## 4.3 Analisi

Nell'approfondimento del preventivo abbiamo valutato nel dettaglio tutte le principali voci individuando alcuni possibili risparmi rispetto al preventivo nei beni e servizi (3,0 mio di taglio), a livello di interessi passivi per la mancata accensione di un nuovo prestito (3 milioni di interessi passivi) e rivalutato alcune entrate come la partecipazione agli utili della Banca dello Stato e dell'Azienda Elettrica Ticinese.

#### **4.4 Gli emendamenti**

Alla Commissione sono giunte alcune sollecitazioni tese a rivedere proposte contenute nel preventivo o misure già adottate negli scorsi anni. Le principali sono le seguenti: da parte dell'OCST e dei SIT in merito alla misura riguardante il dimezzamento del carovita ai dipendenti. L'OCST ha chiesto di essere sentita; la Commissione ha rinunciato all'audizione nella misura in cui la richiesta dell'OCST riguardo al personale dello Stato è stata oggetto di una proposta di emendamento da parte del PPD.

In merito a questo argomento è stata anche sottoscritta una petizione promossa dalla VPOD e consegnata alla presidenza del Gran Consiglio: la Commissione della gestione ne è venuta a conoscenza per via non ufficiale, ma ne ha comunque tenuto debitamente conto.

Da parte dell'Associazione Ticinese delle Famiglie monoparentali e ricostituite in merito alla mancata abrogazione del regolamento sul limite temporale dell'erogazione degli anticipi alimenti per i figli minorenni.

Quest'ultimo argomento è stato anche oggetto di un emendamento al preventivo dei colleghi Jelimini, Colombo e Quadri.

Di questi argomenti la Commissione ha discusso con il Consiglio di Stato in occasione dell'incontro del 20 novembre scorso.

##### **4.4.1 Anticipo alimenti**

L'emendamento presentato dai colleghi Jelmini, Colombo e Quadri difetta dal punto di vista tecnico, poiché non è sufficiente inserire a preventivo un aumento di spesa di fr. 2 milioni alla voce 366015, ma occorrerebbe una modifica della base legale, vale a dire la modifica dell'art. 10 cpv. 2 del Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti per i figli minorenni emanato dal Consiglio di Stato. Il 21 novembre il Governo ha pubblicato un rapporto (Messaggio 5997) relativo a tre mozioni presentate in Parlamento tra l'ottobre 2006 e il giugno 2007 riguardanti questa tematica. La Commissione della gestione si chinerà su questo messaggio nelle prossime settimane.

##### **4.4.2 Mancato riconoscimento del rincaro integrale ai dipendenti dello Stato**

Il Consiglio di Stato conferma la sua proposta per l'intero arco della legislatura e inserirà il provvedimento a Piano Finanziario. Va ricordato che il rincaro annuo aggiornato a fine novembre è dell'1,8% e il riconoscimento parziale dello 0,9% che equivale ad un totale di 7,3 milioni di franchi. In Commissione si è tentato di trovare una soluzione transitoria inserendo la misura a preventivo per il solo 2008 e riservandosi di rivalutarla in sede di Piano Finanziario. Nel frattempo il gruppo PPD ha proposto di sostituire questa misura con un contributo di solidarietà per il 2008 per un pari importo. Per ottenere un risparmio equivalente di 7.3 milioni di franchi occorrerebbe un contributo straordinario dell'1.4% (se, conformemente al contributo straordinario in vigore precedentemente, i primi 20'000 franchi di salario fossero esclusi dalla trattenuta).

Anche se l'incidenza finanziaria per il 2008 è la stessa, non bisogna dimenticare che la misura concernente la compensazione parziale al rincaro ha effetti permanenti, che vanno oltre il periodo della sua validità, mentre quella del contributo straordinario non ha più alcuna influenza sulle spese del personale una volta decaduta.

Rispetto ai pacchetti di risparmio presentati negli scorsi anni, il Consiglio di Stato non ha proposto ulteriori proposte di risparmio sui costi per il personale come il contributo di solidarietà, il blocco degli scatti e degli avanzamenti (+7,6 milioni nel 2008 a beneficio di

circa la metà dei dipendenti) o la riduzione del personale. Da sottolineare come vi sarà nel 2008 un importante aumento anche nelle spese per il personale docente (+ 12 milioni).

D'altro canto il Consiglio di Stato ha ribadito alla Commissione della gestione di voler presentare nel corso del 2008 il messaggio sulla nuova LORD con obiettivo quello di una riforma qualitativa degli strumenti di gestione del personale e non quantitativa. Non si tratterà quindi di uno strumento per diminuire direttamente le spese del personale, ma di uno strumento per permettere una gestione più moderna e adeguata alle esigenze del personale statale.

#### **4.4.3 Contratti di prestazione**

Come spiegato la modifica dei contratti di prestazione presuppone una negoziazione tra mandante e mandatario al fine di stabilire le prestazioni da erogare e le modalità. In alcuni contratti vi sono però degli automatismi di spesa legati a decisioni del cantone come per esempio con l'Ente Ospedaliero per ciò che riguarda il riconoscimento del rincaro ai dipendenti. Infatti il Contratto collettivo di lavoro dell'EOC prevede che il rincaro venga riconosciuto nei termini adottati dallo Stato per l'amministrazione cantonale. Nel caso si accettasse la misura proposta dal governo si potrebbe ottenere un risparmio di ca 0,4 milioni di sul contratto di prestazione 2008.

#### **4.4.4 Aumento del contributo di localizzazione geografica di 5 mio di fr. e una diversa suddivisione del finanziamento del fondo di perequazione**

Questa proposta di modifica del preventivo è stata presentata dal gruppo PS e prevede misure atte ad aumentare le entrate del Cantone di 17 milioni e le spese di 5 milioni.

Le maggiori entrate permetterebbero di annullare l'onere cantonale per il finanziamento del fondo di perequazione (attualmente di 12 mio di fr., equivalente all'80% del fabbisogno del fondo), trasferendolo sui comuni con un moltiplicatore inferiore agli 80 punti, e di finanziare l'aumento del contributo di localizzazione geografica (1 mio di fr. a carico di tutti i comuni, 4 a carico dei comuni con moltiplicatore inferiore all'80%).

Nell'ambito dei rapporti tra Cantone e Comuni vi sono già delle riforme in corso, soprattutto per ciò che riguarda la perequazione e il contributo di localizzazione geografica. Valutare questa proposta in sede di preventivo 2008 non è apparso appropriato e verrà discussa nell'ambito del Piano Finanziario.

#### **4.4.5 Aumento della partecipazioni agli utili degli enti**

L'emendamento avanzato dal Gruppo UDC è stato accolto dalla Commissione che ha ritenuto possibile una rivalutazione della partecipazione agli utili di Banca Stato e dell'azienda Elettrica Ticinese indicati a preventivo.

A P2008 sono inseriti i dividendi risultanti dall'esercizio 2007 di Banca dello staato e di AET. Per la prima si chiede di portare il dividendo da 14,4 a 20 milioni di franchi, mentre per la seconda il dividendo dovrà ammontare a 15 milioni invece dei 10 previsti dal CdS.

Ci si pone però la domanda se questa scelta non sia – anche parzialmente – in contrasto con il concetto di mandato pubblico al quale questi due istituti sottostanno. Il parlamento, istituendo questi enti, ha chiesto loro di operare a favore dell'economia cantonale garantendo da un lato finanziamenti a condizioni favorevoli e dall'altro garantendo l'approvvigionamento e la fornitura di energia alle migliori condizioni possibili.

L'evoluzione che vi è stata nella società e nell'economia e le modifiche di leggi e regolamenti che disciplinano i settori, rende sempre più difficile un intervento diretto di questi enti a sostegno dell'economia. Come indicato nel rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 5929 del 17.05.07 concernente l'approvazione del

conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2006 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, non bisogna considerare il “mandato pubblico” in maniera assoluta: *“Anzi, il recente rapporto del Fondo monetario internazionale suggerisce alle banche cantonali di concentrarsi maggiormente sulla massimizzazione dell’utile e di limitare le ingerenze politiche nella loro attività. Il mandato pubblico di questi istituti verrebbe comunque soddisfatto da una maggiore distribuzione di dividendi alla collettività (in questo caso il cantone) che ne è la proprietaria”*.

Nel settore delle forniture di elettricità l'introduzione della nuova legge sulla liberalizzazione del mercato (entrata in vigore 1.10.2008) modificherà molti aspetti e ne limiterà l'indipendenza nella determinazione delle tariffe.

#### **4.4.6 Diminuzione di alcune spese per Beni e Servizi (conto 318)**

Le spese inserite nel centro di costo 318 (servizi ed onorari) sono state analizzate attentamente. L'obiettivo primario era di riuscire a rivalutare questa posta - che ha un esborso totale di quasi 95 milioni - riducendo il suo impatto sul P2007 del 10%. Abbiamo però valutato che una diminuzione di 9,5 milioni poteva essere eccessiva e abbiamo posto come obiettivo una diminuzione di 3 milioni. Starà al Consiglio di Stato valutare dove compiere queste limitazioni di spesa nel corso dell'esercizio 2008.

Si tratta di un risultato ben al di sotto dell'obiettivo prefissato, ma che gode di un ampio margine di consenso all'interno della Commissione e che non dovrebbe creare problemi insormontabili all'amministrazione.

#### **4.5 Alcune considerazioni**

L'attuale situazione finanziaria del Cantone non sorprende più nessuno. Sono anni che l'andamento segue le stesse dinamiche e gli interventi – o i tentativi di intervento – per correggerle non hanno mai dato risultati duraturi. Le misure di contenimento sono sempre state generalmente puntuali, basate su soluzioni mirate a risolvere un problema momentaneo di preventivo e con portata limitata nel tempo. È banale dirlo, ma le uniche misure efficaci sono quelle che rimettono in discussione i compiti dello Stato. È vero che si può ristrutturare o riorganizzare alcuni settori, ma i margini di miglioramento sembrano oramai quasi completamente sfruttati e la struttura delle spese del Cantone lo dimostra. Ed è sicuramente il settore dove politicamente è più difficile intervenire perché si coinvolgono direttamente i cittadini, gli enti, le associazioni, le regioni. e ogniqualvolta si propone una misura in questo settore qualcuno è scontento poiché viene toccato nelle sue aspettative, in quelli che ritiene siano i suoi diritti .

Non bisogna poi dimenticare che per il nostro Cantone è più difficile, rispetto ad altri cantoni, operare delle scelte che permettano delle economie di scala grazie ad accordi intercantonali. Già il fatto di essere l'unico cantone di lingua italiana preclude importanti sinergie a livello scolastico (basti pensare alle SUPSI) e la localizzazione a sud delle Alpi impone altri limiti nella sanità, nella polizia, nel sistema carcerario e in altri settori.

In merito alle riserve avanzate da numerosi membri della Commissione va sottolineato come queste siano dovute da una parte alla questione del mancato riconoscimento del rincaro integrale ai dipendenti dello Stato. A questo proposito verrà presentato un emendamento in Parlamento che proporrà il riconoscimento del rincaro integrale con un equivalente aggravio sotto forma di contributo di solidarietà. Dall'altra parte le riserve sono da ricondurre al riconoscimento parziale del rincaro limitatamente per il 2008 e non per tutta la durata della legislatura come proposto dal Governo, nonché al malcontento per la mancanza di proposte concrete di contenimento della spesa da parte del Governo.

#### **4.6 Obiettivo condiviso pareggio dei conti - metodo e condivisione**

Con il preventivo 2008 il Consiglio di Stato chiede al Parlamento soprattutto una decisione di principio: condividere l'obiettivo del pareggio del conto economico entro la fine della legislatura.

Ai più potrebbe sembrare un'ovvietà, soprattutto ai colleghi che siedono per la prima volta in questo consesso. Eppure in questo Parlamento riuscire a condividere un obiettivo di legislatura non è esercizio di facile compito.

Il problema si pone, in tutta la sua complessità, quando si tratta di definire i metodi per raggiungere l'obiettivo. Ma oggi, più che mai, è indispensabile che si raggiunga un'intesa su una base comune per tracciare il percorso da seguire nei prossimi tre anni.

Solo con queste premesse sarà possibile affrontare il Piano Finanziario e le Linee Direttive 2008 – 2011.

#### **5. CONCLUSIONE**

L'indice dei prezzi al consumo (novembre 2007) ha subito una variazione; quindi il rincaro ammonta a 1.8%. Questa variazione comporta un incremento di 3 mio sulle voci di spesa del personale rispetto al progetto di P08 (riconoscimento del 50% del rincaro, pari allo 0.9%, contro lo 0.55% proposto nel messaggio governativo sul preventivo) .

Le misure proposte con il presente rapporto sono così riassunte

Minori spese

- 3,0 milioni sull'accensione di nuovi prestiti
- 3,0 milioni ne settore Beni e servizi alla voce 318
- 0,4 milioni sul contributo globale del 2008 all'EOC (rincaro dello 0,9% ai dipendenti)

Aumento entrate

- + 5,6 milioni di dividendi da parte di Banca dello Stato
- + 5,0 milioni di dividendo da parte dell'Azienda Elettrica Ticinese

Il disavanzo totale del preventivo 2008 dello Stato ammonta in questo modo a fr. 159'635'630.-.



Fatte queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il Preventivo 2008 e i relativi decreti legislativi annessi al presente rapporto.

Per la Commissione della gestione e delle finanze:

Michele Foletti, relatore

- Bacchetta-Cattori (con riserva) - Beltraminelli (con riserva) -
- Bertoli (con riserva) - Bonoli (con riserva) - Bobbià (con riserva) -
- Celio (con riserva) - Ghisletta R. (con riserva) -
- Gobbi N. (con riserva) - Jelmini (con riserva) -
- Lurati (con riserva) - Merlini - Orelli Vassere (con riserva) -
- Pinoja - Righinetti (con riserva) - Vitta

Disegno di

## **LEGGE**

### **cantonale di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 9 ottobre 2007 n. 5974 del Consiglio di Stato sul Preventivo 2008;

#### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 è così modificata:

#### **Art. 29 cpv. 2 (nuovo)**

<sup>2</sup>La riduzione di premio decade nei seguenti casi:

- a) se l'importo di sostanza lorda registrato nella tassazione applicabile supera fr. 600'000.--, o se l'importo di sostanza imponibile supera fr. 400'000.--;
- b) persone sole: se il totale dei redditi al netto degli oneri sociali registrati nella tassazione applicabile supera fr. 60'000.--;
- c) persone sole intese quali "reddito di riferimento" (art. 32): se il totale dei redditi al netto degli oneri sociali registrati nella tassazione applicabile supera fr. 80'000.--;
- d) famiglie: se il totale dei redditi registrati nella tassazione applicabile supera fr. 90'000.--. Per i primi tre figli è data un'aggiunta di fr. 10'000.-- cadauno; per i successivi di fr. 5'000.-- cadauno.

#### **Art. 30a (nuovo)**

**B1. Sostanza donata o ceduta in usufrutto** <sup>1</sup>Ai fini dell'applicazione della riduzione di premio LAMal, la sostanza donata o ceduta in usufrutto viene computata nel calcolo.

<sup>2</sup>I dati di riferimento sono quelli registrati nella tassazione prima della donazione o della cessione in usufrutto.

<sup>3</sup>Il regolamento definisce i particolari.

#### **Art. 32 cpv. 2**

<sup>2</sup>Riservato l'art. 29 cpv. 2, è dato diritto al sussidio se il reddito di riferimento non supera fr. 50'000.--.

**Art. 45 cpv. 2**

<sup>2</sup>Sono riservati gli art. 29 cpv. 2 e 48.

**Art. 46 cpv. 2**

<sup>2</sup>Sono riservati gli art. 29 cpv. 2 e 48.

**Art. 49 lett. I) (nuova)**

- I) gli importi di sostanza lorda, di sostanza imponibile e il totale dei redditi, registrati nella tassazione, a partire dai quali la riduzione di premio decade.

**II.**

<sup>1</sup>Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

<sup>2</sup>Essa entra in vigore il 1° gennaio 2008.

Disegno di

## **LEGGE**

- **sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps); modifica**
- **sugli assegni di famiglia dell'11 giugno 1996 (LAF); modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 9 ottobre 2007 n. 5974 del Consiglio di Stato sul Preventivo 2008;

### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps) è così modificata:

#### **Art. 10 cpv. 2 (nuovo)**

<sup>2</sup>Per limiti minimi secondo la legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI si intende:

- a) fr. 16'540.- con riferimento all'art. 10 cpv. 1 lett. a);
- b) fr. 8'270.- con riferimento all'art. 10 cpv. 1 lett. b);
- c) fr. 8'680.- con riferimento all'art. 10 cpv. 1 lett. c);
- d) fr. 5'787.- con riferimento all'art. 10 cpv. 1 lett. d);
- e) fr. 2'893.- con riferimento all'art. 10 cpv. 1 lett. e).

#### **Art. 10 cpv. 3 (nuovo)**

<sup>3</sup>I limiti dell'art. 10 cpv. 2 vengono adeguati contemporaneamente ai limiti della legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI e nella misura dell'incremento deciso dall'autorità federale per le prestazioni complementari all'AVS/AI.

#### **II.**

La legge sugli assegni di famiglia dell'11 giugno 1996 (LAF) è così modificata:

#### **Art. 40 (nuovo marginale)**

**C. Limiti di reddito per l'assegno integrativo e di prima infanzia**

Per limiti minimi secondo la legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI si intendono i limiti di cui all'art. 10 Laps.

#### **III.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e entra in vigore il 1° gennaio 2008.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

### **concernente la riduzione temporanea della misura dell'adeguamento degli stipendi al rincaro**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la Legge concernente l'adeguamento degli stipendi statali al rincaro del 10 giugno 1985;
- visto il messaggio 9 ottobre 2007 n. 5974 del Consiglio di Stato sul Preventivo 2008;
- visto il rapporto 4 dicembre 2007 n. 5974 R della Commissione della gestione e delle finanze;

**d e c r e t a :**

#### **Articolo 1**

Per l'anno 2008 l'adeguamento all'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo previsto dall'art. 1 della Legge concernente l'adeguamento degli stipendi statali al rincaro del 10 giugno 1985 è riconosciuto nella misura del 50%. La misura è applicata fino ad un rincaro annuo massimo del 2%, in caso di rincaro superiore a tale valore la quota eccedente non è soggetta a riduzione.

#### **Articolo 2**

Il rincaro viene corrisposto integralmente se il conto d'esercizio chiude a pareggio a consuntivo dopo conteggio del rincaro effettivo dell'anno.

#### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2008.

Disegno di

## **LEGGE**

### **tributaria del 21 giugno 1994; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 9 ottobre 2007 n. 5974 del Consiglio di Stato sul Preventivo 2008;

### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

#### **Art. 314c, cpv. 2<sup>bis</sup> (nuovo), cpv. 3**

<sup>2bis</sup>Per i periodi fiscali dal 2008 al 2011 compreso, ai fini delle aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste dall'articolo 98 si applicano i supplementi d'imposta di cui al capoverso 2.

<sup>3</sup>I supplementi d'imposta di cui ai capoversi 1 e 2 sono ridotti del 50 % nel caso di autofinanziamento a consuntivo superiore a zero, dopo il calcolo dell'imposta senza considerare il supplemento. I supplementi di cui ai capoversi 1, 2 e 2bis decadono interamente se il conto d'esercizio a consuntivo, dopo il calcolo dell'imposta senza considerare il supplemento, chiude in pareggio o con risultato positivo. Le imposte nel frattempo eventualmente pagate sono, nella stessa misura, restituite al contribuente. La restituzione avviene senza interessi.

#### **Art. 314d, cpv. 2<sup>bis</sup> (nuovo), cpv. 4 e 5**

<sup>2bis</sup>La deroga di cui al capoverso 2, è applicata anche alle imposte sugli utili immobiliari relative ai trasferimenti di proprietà iscritti a registro fondiario, rispettivamente alle contrattazioni concluse negli anni dal 2008 al 2011 compresi.

<sup>4</sup>Le disposizioni dei capoversi 1, 2 e 3 hanno effetto fino all'entrata in vigore di misure di revisione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e comuni.

<sup>5</sup>Fatta riserva del capoverso 2<sup>bis</sup> il Consiglio di Stato stabilisce la decadenza della presente disposizione transitoria, che decade comunque al più tardi il 31 dicembre 2007.

#### **II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2008.